

VILLA SAN GIOVANNI

«Il registro tumori lo facciamo noi» Parte l'autocensimento delle patologie

Alla luce del non accreditamento in Calabria alcuni medici hanno avviato un'iniziativa che punta a **sopperire alle mancanze della politica** chiedendo ai diretti interessati di compilare un modulo

L'istituzione del registro tumori a Reggio Calabria è ancora in alto mare ma l'allarme, legato all'alto tasso di mortalità per malattie neoplastiche, non accenna a diminuire. Dall'esigenza di studiare questo fenomeno in continua crescita e dalla necessità di avere un quadro chiaro della situazione nei diversi territori interessati, nasce l'iniziativa promossa dal medico vellese anestesista e terapeuta del dolore presso l'azienda ospedaliera Bianchi - Malacrino - Morelli, Vincenzo Caminiti. Già in passato, Caminiti ha sposato questa causa portando alla ribalta i dati sconcertanti che riguardano la città-

Vincenzo
Caminiti
promotore
dell'iniziativa

dina che si affaccia sullo Stretto. Oggi da il via alla campagna di autocensimento delle malattie tumorali ma, questa volta l'appello è rivolto a tutta la regione e, per raggiungere il maggior numero di adesioni è stata divulgata sui socialnetwork al motto di "Il registro tumori in Calabria lo facciamo noi". Si potrebbe dare vita così ad uno strumento necessario per monitorare le morti e capire l'incidenza tumorale nei diversi territori così da definirne la causa ed, con tutti gli strumenti leciti possibili, intervenire per ridurre il fenomeno che, ad oggi, è perennemente in crescita. L'idea di Caminiti è stata sostenuta arricchita da Cono Cantelmi e Davide Sergi, anche loro come il primo ex candidati M5S alle ultime elezioni regionali e ancora seguaci di Beppe Grillo. Non vogliono sostituirsi alla politica ma, consci del peggiorare della situazione, hanno deciso di fare qualcosa in attesa che le amministrazioni adottino lo strumento che la legge prevede. In realtà, questo compito toccherebbe ai medici di base ma, in mancanza di questa possibilità, l'au-



tocensimento non richiede aluno sforzo agli interessati. Basta cercare la pagina facebook "Il registro tumori in Calabria lo facciamo noi", scaricare il questionario e compilare la scheda che richiede di indicare la patologia tumorale, eventuale decesso, anno della diagnosi, abitudini di vita, fattori di rischio ambientali o lavorativi. Così sarà possibile avviare un monitoraggio nei tanti territori che, come Villa San Giovanni, ogni anno contano centinaia di morti inspiegabili per tumori che potrebbero tranquillamente essere legati ai tanti fattori di inquinamento ambientale. Dall'acqua alle onde elettromagnetiche, nessun comune è esente.

Elisa Barresi